



PENNA NERA



Sezione di Milano

ANNO 32° - N. 371 SETTEMBRE 2018
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21.00

Rifugio "CONTRIN"

... è la casa degli Alpini ai piedi del versante sud della Marmolada: siamo a 2016 mt. s.l.m. Erano anni che ci speravo ed ogni volta il diavolo o chi per esso ci metteva lo zampino ... finalmente

quest'anno è stata la volta buona. Vi risparmio il come ci sia riuscito e in che condizioni ma l'importante che alla vista degli ombrelloni color rosso del rifugio abbia gridato a me stesso: "ce l'ho fatta, anche questo lo mettiamo nello zaino". Ho scritto "mettiamo", in genere lo si dice, ma a maggior ragione quest'anno perché

in realtà non ero solo ma affiancato e/o supportato da quattro compagni d'avventura e che compagni. Con la pressione sotto le scarpe sognavo sempre che ogni curva, ogni tornante fosse quello della volta buona, dell'arrivo insomma finché posizionato nella conca del Contrin eccolo il rifugio vigilato dal pennone della bandiera. Non me ne importa un fico se i montagnini più corazzati mi leggano con tollerante sufficienza, è una scarpinata da quattro soldi, io in quel momento mi sentivo, come mi sentivo? fate un po' voi. Siamo saliti in com-

pagnia per partecipare, il giorno dopo, 24.6.2018, assieme a tantissimi alpini e non, al 35°mo Raduno che si tiene sotto le pareti della Marmolada in ricordo dei caduti della Grande

Guerra con deposizione di una corona al cippo del capitano Arturo Andreoletti. Alfieri di due gagliardetti (San Vittore Olona e di Legnano) più il vessillo della Sezione di Milano eccoci schierati per l'onore ai caduti e alla celebrazione della S.Messa, San Maurizio, patrono degli alpini,

ricordato per l'appunto nelle allocuzioni degli oratori, fece quel miracolo che tutti sperano, si aspettano in simili circostanze: un tempo così a 2000 metri, in questa spettacolare cattedrale naturale lo si ricorderà per sempre. La mia rabbia è quella di non essere in grado di indicare in primis a me stesso le singole cime che sembrano "proteggere" la conca del Contrin con il suo Rifugio ma quando uno ti parla di Dolomiti, sai già che ti racconta di una realtà che è sempre al di là della fantasia e che anzi non trova uguali in tutta la Terra.



Continua a pag. 2

E per la cronaca, cosa vi posso dire? Dell'accoglienza, dell'ambiente non certo di rifugio ma di albergo, della compagnia durante quei due giorni che ti fanno star bene ogni volta che ci pensi, dell'opportunità di una foto con il presidente nazionale Favero che non è data per scontata, piccole cose, forse insignificanti, per quelli che non portano la Penna ma per quelli che sanno cosa vuol dire naja, alpini, la compagnia e il bello di stare insieme, il sorso dalla borraccia dell'amico di scampagnata che ti aspetta e ti si affianca perché ti vede in difficoltà tutto ciò credo possa entrare nel grande capitolo che il buon Peduzzi definiva alpinità. Diciamo con una punta di superbo orgoglio ma nascosto che più di una sosta mi è venuta spontanea e suggerita dall'opportunità di far riposare anche i colleghi e, qui mi gioco il futuro, che non osavano perché, forse pure loro prossimi a "tirare" l'ala. Comunque tutto è bene quel che finisce bene e, credetemi, meglio di così sarebbe stato impossibile. **Grazie** al nostro gruppo: a Fabio lo sten che ogni plotone avrebbe voluto avere,

uno che fa gruppo e incoraggia il brindisi quando la "truppa" lo esige, all'inossidabile 83enne Pietro, a Giovanni dalla risata contagiosa ancora scioccato da una certa malattia "... pectoris", a Doriano ex alfista e buon samaritano ed infine anche a me stesso "spintaneamente" costretto a scrivere queste quattro righe. **E' stato bello.**

Pio



DATE DA RICORDARE

SETTEMBRE

- 02.09: Pellegrinaggio al Pasubio
- 07.09: Serata di Consiglio
- 14.09: Disnarello in Sede
- 16.09: Uscita SIA Gressoney Testagrigia
- 29/30.09: Festa Alpina d'autunno a Milano

OTTOBRE

- 05.10: Serata di Consiglio
- 12.10: Disnarello in Sede
- 14.10: 50° Gruppo di RHO
- 14.10: Uscita SIA Medale
- 21.10: Raduno di Raggr. a Mariano Comense

AUGURI

I più cari **AUGURI** per un **BUON**
COMPLEANNO ai Soci:

- Cinzio Vegezzi
- Massimo Terragnoli
- Mario Bonardi
- Angelo Amboldi
- Davide Olgiati
- Paolo Manganini

AUGURI

CAMPO SCUOLA 2018

Nei giorni 6 – 7 e 8 luglio si è svolta la terza edizione del Campo Scuola ANA – PC della Sezione di Milano che ha visto la partecipazione di 25 ragazze e ragazzi adolescenti che hanno voluto, chi per la sua terza volta e chi per la prima, provare l'esperienza di tre giorni comunitari in compagnia degli alpini e di loro coetanei magari mai visti prima, condividendo ogni momento delle giornate e delle due notti. Come sempre l'evento si è tenuto a Cesano Maderno presso la sede logistica della Protezione Civile, intesa sia come Sezione che come Colonna Mobile Regionale, e ha seguito il programma collaudato negli anni scorsi che prevedeva una serie di iniziative per i nostri bocia per i quali appena arrivati, come ai tempi di naia, si procedeva alla "vestizione" con la consegna delle magliette e dei badge che riportavano oltre al loro nome anche il plotone di appartenenza e venivano presentati ai due capiplotoni che li avrebbero seguiti durante tutta la permanenza e nelle uscite. La prima sera, dopo il saluto e l'introduzione del nostro Presidente Luigi Boffi, i nostri hanno avuto un incontro con Alessia Dellavalle alpina attualmente in servizio a Fossano ed iscritta al Gruppo di Cinisello Balsamo e con Gianluca Cortellessa che dopo la sua esperienza negli alpini svolge ora la sua missione presso la Polizia di Stato a Milano che hanno parlato, aiutati da supporti video, della loro esperienza e rispondendo alla fine alle domande dei presenti. Terminata la parte "ufficiale" i ragazzi hanno avuto modo di fare conoscenza con i nuovi arrivati e rinsaldare il rapporto instaurato precedentemente tra i "vecchi" fino al momento dell'ammainabandiera eseguito rispettosamente inquadrati e che ha segnato comunque l'ora di "andare in branda". Il mattino seguente la sveglia era prevista per le 6,30 ma con stupore verso le 6 la maggior parte era già bella vispa e non si è perso quindi tempo e così, come da programma, tutti in cortile per la "reazione fisica" agli ordini dell'implacabile Giovanni che ha ottenuto l'effetto di stimolare ulteriormente l'appetito dei bocia soddisfatto dalla colazione che li attendeva nella zona mensa. Dopo la colazione, cerimonia dell'alzabandiera alla quale hanno partecipato anche alcuni rappresentanti di Gruppi che hanno voluto essere presenti e del Vicesin-

daco di Cesano Maderno Oltolini che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale al quale hanno fatto seguito gli auguri del Presidente Boffi per la buona riuscita della manifestazione. Successivamente tutti i ragazzi sono stati fatti salire sui mezzi della P.C. ed insieme ci siamo recati a visitare Villa Arconati a Castellazzo di Bollate dove eravamo attesi dalla guida Matilde (manco a farlo apposta moglie di un alpino) che ci ha accompagnato alla visita di questo gioiellino ai tempi chiamato "La piccola Versailles e che avrebbe bisogno di adeguati finanziamenti per il restauro ed il mantenimento della struttura, una visita comunque veramente interessante ed istruttiva resa ancora più coinvolgente dalla bravura della volontaria che ci accompagnava e che ha saputo farci immaginare di vivere le esperienze dei cortigiani del XVIII secolo. Terminata la visita alla villa siamo tornati ai mezzi e ci siamo recati a Bollate dove in centro si è svolta una semplice ma toccante cerimonia con la deposizione di una corona alla targa in ricordo dei Caduti con tutti i ragazzi inquadrati e al suono del silenzio suonato dal bocia Emanuele Aliati. Naturalmente dato che tutti i salmi finiscono in gloria, ci siamo recati presso la sede degli alpini di Bollate dove siamo stati ospitati e sfamati senza ritegno gustandoci un pranzo completo in un clima di amicizia che si trova solo nelle nostre baite ed al termine salutati e ringraziati gli amici di Bollate siamo ripartiti con destinazione questa volta Solaro dove eravamo attesi alla polveriera dagli amici volontari del Parco delle Groane.

Continua a pag. 4



Dopo un incontro nella sala polivalente, i ragazzi hanno avuto il battesimo del fuoco, letteralmente, in quanto siamo usciti nel parco dove era stato (in tutta sicurezza) appiccato un incendio che, dopo le spiegazioni dei volontari, è stato gestito e domato a turno da tutti i nostri boccia naturalmente sotto la supervisione degli esperti e con le dovute protezioni antincendio. E' stata questa forse la parte più piacevole della giornata che comunque non era ancora terminata, ed infatti dopo il rientro al 3P per una salutare ed obbligatoria doccia, abbiamo fatto ritorno alla polveriera per la celebrazione della S. Messa come sempre officiata da Don Nicola che ha avuto parole di incoraggiamento per l'esperienza che stavano vivendo i nostri giovani e per gli ideali proposti dagli alpini. Rientrati al campo e consumata la cena, anche se definirla cena è riduttivo (grazie ancora allo staff della cucina) ci siamo ritrovati in sala riunioni per un incontro con l'amico alpino Daniele Radaelli che ha parlato, utilizzando dei supporti video, ai ragazzi del significato del volontariato nella Protezione Civile e dell'impegno dei singoli volontari che dedicano il loro tempo a questa istituzione. Personalmente, di tutta la "lezione" quello che mi ha colpito è stata una delle ultime immagini presentate che mostrava l'intervento delle squadre idrogeologiche che erano intervenute per una emergenza la notte di Natale del 2014, questo per dimostrare, se mai ce ne fosse bisogno, che quando si prende un impegno come quello della P.C. bisogna saper mettere da parte gli interessi personali e mettersi a disposizione senza se e senza ma. Terminata la parte ufficiale è iniziata quella ufficiosa e, come direbbe qualcuno: "sono ragazzi", fino all'ora della ritirata i boccia si sono scatenati al suono della musica che poco aveva di alpino, ma certamente li ha fatti divertire, poi a nanna. Domenica mattina sveglia alla solita ora e reazione fisica precedente la colazione dopodiché, suddivisi in plotoni, i nostri hanno avuto a turno un incontro nella sede della Colonna Mobile Regionale con Paolo Brambilla che ha spiegato e mostrato loro le attrezzature utilizzate in caso di intervento idrogeologico, una gara di soft-air con tiro a segno con carabina e pistole (naturalmente non vere) che costituivano punteggio per la gara di plotoni, ed infine nel piazzale dei mezzi una dimostrazione di utilizzo di una motopompa. Naturalmente essendo una gara anche in questo caso, cronometro alla mano, i

plotoni si sono dovuti mettere in gioco ed insieme attrezzare la scena con lo srotolamento delle manichette, il fissaggio alla motopompa, e lo svuotamento di un serbatoio con travaso in un altro, anche se non sono mancati momenti di... doccia comunitaria. Il pranzo già preannunciava l'ultimo momento insieme e i ragazzi sembravano intuire che si avvicinava il momento di separarsi, anche se in programma c'era ancora l'incontro con Fabrizio Balliana e il Presidente Boffi che tiravano le somme di questa edizione del Campo Scuola che terminava con la cerimonia dell'ammainabandiera e l'arrivo dei primi genitori venuti a riprendersi i propri figli che tornavano a casa certamente arricchiti da una esperienza diversa dal solito, ma certamente stimolante ed istruttiva. Permettetemi qui di ringraziare (anche se so già che mi odieranno per questo) quanti si sono prodigati per la buona riuscita di questa bella esperienza a cominciare dal team che in questi mesi ha organizzato tutto, ai capiplotone, dai volontari che hanno fatto da assistenti e mano d'opera terminando con l'impagabile staff della cucina che ha saputo fare miracoli, tutta gente comunque che ha saputo mettere da parte i propri interessi in un fine settimana di luglio per dedicarsi a quelli che saranno, se non il futuro della nostra Associazione, certamente il futuro del nostro Paese. A questo proposito per dare una idea di cosa significhi volontariato, senza fare nomi (tanto sappiamo tutti chi sono) in cucina c'era una intera famiglia che fino al termine del pranzo di domenica ha svolto il compito che si era prefissato ed al termine ha salutato ed è salita sull'auto già carica partendo per le ferie, rimandate sino al termine dei lavori rispettando l'impegno preso, anche questo è essere alpini. Franco Maggioni



USCITA S.I.A.

Domenica 24 giugno alcuni componenti della S.I.A. hanno effettuato l'uscita addestrativa finalizzata alla progressione su terreno impervio e come meta finale la vetta del Pizzo dei Tre Signori posta a 2.554 mt., cresta principale delle Alpi Orobic e che è posta tra i solchi orografici della Valtellina, della Val Brembana e della Valsassina, da qui il suo nome. Come sempre sveglia ad ora antelucana giustificata dal viaggio abbastanza lungo sino alla val Gerola, punto di inizio dell'escursione dall'abitato di Laveggiolo nonché dalla lunghezza del percorso abbastanza impervio che prevedeva 4,30 ore di salita ed altrettante di discesa (tutte comunque rispettate). I componenti della squadra erano sei con l'aggiunta dell'oramai adottata Paola, iscritta al Gruppo di Melzo, che ha voluto essere dei nostri è che si è guadagnata la soddisfazione di compiere buona parte dell'impegnativo percorso. Lasciato il pulmino ci siamo subito incamminati nella valle godendo del bellissimo panorama offertoci dalle vette circostanti, molte delle quali ancora innevate a causa delle basse temperature e delle precipitazioni dei giorni precedenti, accompagnati dallo squittio delle marmotte evidentemente disturbate dalla nostra presenza. Arrivati nei pressi del Rifugio Falc posto a 2.120 mt. decidevamo di dividerci in due gruppi e, mentre alcuni si fermavano sul posto, in quattro decidevamo di proseguire comunque la salita al Pizzo malgrado una fastidiosa foschia iniziasse già a coprire alla vista la vetta. Malgrado la scarsa visibilità, durante la salita abbiamo potuto godere della maestosa compagnia di un branco di camosci che, per nulla intimoriti da noi, sembravano salutarci non senza schernirci saltando senza sforzo apparente da un masso all'altro con una

agilità e grazie che lasciavano a bocca aperta. Comunque seppur tra le basse nuvole abbiamo raggiunto la cima e, giusto il tempo di mangiare qualcosa, di una foto ricordo e poi via subito anche perché il freddo iniziava a farsi sentire e volevamo ricongiungerci agli amici che ci attendevano al Rifugio e che abbiamo raggiunto circa un'ora dopo e con i quali abbiamo festeggiato con una meritata birra brindando a San Giovanni e al suo omonimo Benzi. Anche qui comunque la sosta è stata breve perché avevamo davanti ancora tutto il percorso di rientro e quindi abbiamo ripercorso a ritroso il sentiero di salita arrivando nei tempi previsti al mezzo e prendendo la strada di casa non senza utilizzare anche questo tempo per "stare bene insieme" scherzando e prendendoci in giro a vicenda, ma con la gioia di avere passato una bella giornata tra amici vecchi e nuovi.

Franco



LA TV CON LA PENNA

E' nato il nuovo appuntamento con il telegiornale alpino. Si chiama "L'Alpino settimanale televisivo". Sarà visibile su queste emittenti private:

RETE 55 Canale 16 Mercoledì alle ore 19,20
SUPER TV Canale 92 Venerdì alle ore 19,05 Domenica alle ore 19,50



Sezione di Milano

Gruppo Alpini San Vittore Olona

Presenta

CONCERTO d'AUTUNNO



**Magiche melodie
sui flauti dolci**

Gabriele e Francesco Luraschi- recorders

VENERDI 28 SETTEMBRE 2018

ORE 21,00

Presso la sede di Via Alfieri 18/B

Ingresso libero